

# Luna e il Mare

Luna era una ragazzina... insomma, Luna era una ragazzina normale, più o meno come tante altre.

Ma c'era una cosa che la faceva sentire speciale: Luna era amica del Mare.

Luna e il Mare si erano conosciuti qualche anno prima, un giorno di primavera, durante il quale Luna era andata in spiaggia durante una vacanza.

Luna era rimasta affascinata da quell'immensa distesa blu, dalla quantità d'acqua e di pesci e di alghe e di creature e mostri marini.

Un giorno, mentre cercava le conchiglie sulla battigia, Luna si era persa. Dopo poco aveva cominciato ad aver paura su quella spiaggia immensa, con le onde del Mare che si infrangevano come tuoni sugli scogli, ricoprendoli di schiuma. Vedendo che la ragazza, che fino ad un attimo prima stava canticchiando felice mentre raccoglieva le conchiglie più belle, era si capiva anche prima, ma così la frase è meglio strutturata così spaventata, il Mare si era sentito in dovere di fare qualcosa, anche se era sicuro che lei non avrebbe udito. Invece non andò proprio così!

-Luna... Luna...- sussurrò piano.

Luna, sentendo chiamare il suo nome, cominciò a guardarsi intorno, ma non vedeva nessuno.

-Luna,- disse il Mare più forte, -sono il Mare!

-Il Mare? -domandò Luna ad alta voce. A dire il vero, la cosa non la tranquillizzava per niente, ma la curiosità prese il sopravvento-Mare, se sei davvero tu, se lo sei...fai calmare subito queste onde .

Il Mare fece immediatamente calmare le onde e ribatté orgoglioso:

-Eccoti accontentata!

Luna sgranò gli occhi, incredula:

-Ma... Veramente... Io non credevo... cioè, io non sapevo che il Mare fosse vivo, che potesse parlare!

-Certo che so parlare, ballare, posso creare delle fontane di acqua e delle onde altissime, posso richiamare i pesci ed i granchi, so fare rumori di ogni genere e posso lanciare sassi, nascondere la spiaggia o gli scogli.

Luna rimase senza fiato.

Il Mare, che aveva capito che era la ragazza giusta, le chiese:

-Vuoi essere mia amica?- e Luna, con la bocca ancora spalancata per lo stupore e gli occhi persi all'orizzonte, fece semplicemente di sì con la testa, incredula.

Quel giorno il Mare le indicò la strada per tornare a casa e da allora Luna e il Mare divennero amici.

Cominciarono a vedersi praticamente tutti i pomeriggi. Il Mare insegnò a Luna a nuotare, Luna insegnò al Mare a fare i castelli di sabbia e accavallare le pietre una sopra l'altra come un totem.

Il Mare portava a Luna le conchiglie più belle e lei faceva per lui delle collane fantastiche. Quando il Mare era calmo, Luna si specchiava nelle sue acque scintillanti e il Mare si muoveva per riflettere le facce più strane e così divennero grandi amici.

Un giorno, mentre il Mare rincorreva Luna sulla riva, si fermò improvvisamente e le disse:

-Ti devo raccontare un segreto: è arrivato il momento! Tu sei una ragazza speciale, se sei arrivata fino a me e sai capirmi, sei la predestinata. Ora tu risolvi questo indovinello e capirai...

*"Un passaggio segreto in mezzo al mare:  
tre passi a destra dello Scoglio di Maremoto dovrai contare,  
per trenta passi in avanti dovrai camminare,  
dieci bracciate sott'acqua dovrai nuotare,  
se all'Isola Incantata vorrai arrivare".*

Luna rimase letteralmente senza fiato.

-Mare, non c'è nessuna isola sotto il mare, dai! Figuriamoci un'Isola Incantata.

Questo è uno scherzo !

Ma il Mare era serio . Poi, improvvisamente, alzò un' onda che indicava il punto da dove sarebbe dovuta partire.

-Vai cara amica, lì troverai il tuo destino!

-Va bene, provo a immergermi, ma vedrai che non succederà nulla . Caso mai ti porterò un po' dei tesori dell'Isola Incantata- gli rispose ironica Luna.

Poi seguì alla lettera le istruzioni della filastrocca: prese un bel respiro e, trattenendo il fiato, si tuffò sott'acqua, nuotando per dieci bracciate... ma si accorse ben presto di una cosa strana: sentiva che riusciva a respirare sott'acqua!!!

Si sentiva a suo agio là sotto e si muoveva con molta libertà e dimestichezza.

Pensava:

-Ma cosa mi succede!!!

Quando arrivò, nuotando nelle profondità, raggiunse davvero un'isola subacquea! Che meraviglia e che spettacolo! L'isola era bellissima! C'erano alberi acquatici fantastici, fiori coloratissimi e con le foglie dalle forme più strane. E poi c'erano cespugli rossi, verdi, arancioni. Dagli alberi più alti pendevano lunghissime liane. Alcune di esse, poi, si erano intrecciate tra di loro sino a formare delle fantastiche altalene.

C'erano cavallucci marini in mezzo alle alghe e pesciolini variopinti che nuotavano. Un angolo incontaminato di quella natura splendida!

Luna nuotò fino all'Isola Incantata e ,quando vi arrivò, non si era accorta che le sue gambe non c'erano più: al loro posto si poteva ammirare una meravigliosa pinna argentata!

-Oddio, che mi succede? – gridò- Sono, sono, sono ... una sirena!!!

Fu così che le sue grida fecero accorrere tutti gli animali acquatici del posto.

Ohhh, non ci potevano credere!

Erano tutti ad occhi aperti; nessuno riusciva a parlare e il Mare allora intervenne:

-Cara Luna sei tu, sei arrivata a casa! Eri stata strappata ai tuoi genitori quando eri piccola.

Un peschereccio, in una notte di Luna piena, ti aveva catturata e portata lontano. Appena avevi toccato la superficie, gli umani non videro altro che una bambina nella rete, era stata la Luna ad aiutarti.

Cara Luna, tu sei la nostra regina, bentornata!!!

A questo punto tutti gli animali dell'isola si inchinarono e Lodrino , il bianco cavalluccio marino, arrivò leggiadro e si avvicinò a Luna dicendole:

-Al tuo servizio, cara regina, e bentornata!!!

Sali sulla mia groppa, ti farò vedere il tuo regno!

Luna fu accompagnata per tutta l'isola, conobbe ogni pesce, le mante e i delfini, conobbe altre sirene come lei e decise di rimanere per sempre nel suo regno.

Solamente nelle notti di luna piena, talvolta, sale in superficie per ritornare ragazza e andare a trovare i suoi genitori terreni.

Dal canto suo il Mare rimane sempre il suo migliore amico e sempre l'accompagna in ogni suo viaggio.